

collections, up to the so-called vernacular photography. Within the new postcolonial discourse, the knowledge and use of historical phototypes promotes an unprecedented sharing with heritage communities, up to the creation of new and innovative paths.

Panel 23 – aula 210

Liberation Route e i nuovi progetti sulla Linea Gotica

Coordinatore: Mirco Carrattieri (Liberation Route Italia)

- Mirco Carrattieri (Liberation Route Italia), *Liberation Route: una nuova proposta per valorizzare la Linea Gotica*
- Matteo Grasso (Istituto storico di Pistoia), *Tra Abetone e Porretta-na. La Linea Gotica nel pistoiese*
- Jonathan Pieri (Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in Provincia di Lucca), *Linea Gotica, Alleati e Resistenza in provincia di Lucca*
- Massimo Turchi (Associazione Linea Gotica), *Pratiche di rappresentazione dei luoghi della memoria: il caso di studio dell'appennino bolognese*

La Linea Gotica è stata la principale linea difensiva tedesca durante la Seconda guerra mondiale in Italia. Su di essa il fronte è rimasto fermo otto mesi; e ha visto combattere soldati di oltre 40 nazionalità. La sua importanza storica e, dato anche il contesto naturalistico, il suo potenziale turistico sono quindi significativi, ma finora non sono stati valorizzati appieno, soprattutto a causa di una certa frammentazione della proposta. Numerosi sono infatti i musei e i luoghi di memoria presenti nell'area, ma molto piccoli e spesso gestiti in modo volontario e dilettantesco; d'altronde i grandi progetti avviati dalle Regioni Emilia, Marche e Toscana negli ultimi vent'anni non hanno dialogato tra loro e hanno partorito ciascuno risultati ridotti e comunque inferiori alle attese. Dopo il 2015 il riferimento agli esempi stranieri (in particolare la Normandia) e la rivisitazione critica di quanto finora proposto hanno fatto maturare una nuova consapevolezza. Sia su scala locale che regionale si stanno così sviluppando nuovi progetti, più articolati e integrati; e grazie alla cornice nazionale e internazionale offerta da Liberation Route appare finalmente possibile mettere efficacemente a sistema questo immane patrimonio. In questo Panel ci proponiamo di fare il punto della situazione, attraverso l'analisi critica di tre casi provinciali e un

inquadramento generale che mostri le potenzialità inesprese, i risultati raggiunti, le difficoltà emerse.

Liberation Route and new projects about the Gothic Line

Coordinator: Mirco Carrattieri (Liberation Route Italy)

- Mirco Carrattieri (Liberation Route Italy), *Liberation Route: a new proposal to develop the Gothic Line potential.*
- Matteo Grasso (Historical Institute of the Resistance and the Contemporary Age of Pistoia), *Between Abetone and Porrettana. The Gothic Line in Pistoia area*
- Jonathan Pieri (Historical Institute of the Resistance and the Contemporary Age in the Province of Lucca), *Gothic Line, Allies and Resistance in the province of Lucca*
- Massimo Turchi (Linea Gotica Association), *Practices of representing places of memory: the case study of Bolognese Apennines*

The Gothic Line was the main German defensive line during WWII in Italy. The front remained stationary on it for eight months; and their soldiers of over 40 nationalities fought. Its historical importance and, also given the naturalistic context, its tourist potential is therefore relevant, but so far they have not been fully exploited, above all due to a certain fragmentation of the proposal.

In fact, there are numerous museums and places of memory in the area, but very small and often managed voluntarily and amateurishly; on the other hand, the large projects launched by the Emilia, Marche and Tuscany regions in the last twenty years have not dialogued with each other and have each given birth to reduced results, in any case lower than expected. After 2015, the reference to foreign examples (in particular Normandy) and the critical review of what has been proposed so far have led to a new awareness. More articulated and integrated projects are thus being developed both on a local and regional scale; and thanks to the national and international framework offered by Liberation Route, it finally seems possible to effectively systematize this immense heritage. In this Panel we aim to take stock of the situation, through the critical analysis of three provincial cases and a general framework that shows the unexpressed potential, the results achieved, the difficulties that have emerged.